

# MODA / VISITE NELLA FABBRICA DI ERMENEGILDO ZEGNA PER FAR VEDERE L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY

February 18, 2014 · by redazione online · in Economia, La chiamano Moda ·

**Sulla passerella del City Life Palace di Milano, in occasione della presentazione della moda maschile Fall-Winter 2014, in un'atmosfera quasi surreale da film stellare, mentre sul gigantesco schermo apparivano immagini avveniristiche di mondi e città, accompagnate da avvolgenti note musicali, sono sfilati i bellissimi capi firmati Ermenegildo Zegna.**

Abiti sportivi e formali, tagli classici e innovativi, impeccabili accostamenti di pantaloni con corti giubbotti in prezioso tessuto double dal rever trasformato in lunga sciarpa, il fantastico cappotto in vicuña tagliato a poncho, e maxi piumini imbottiti di cashmere.

**Un pregevole gioco di note preziose, punto di arrivo di un costante e impegnativo processo di lavorazione che prende inizio dalla materia prima, il filo di lana, di cotone o di seta, per giungere all'eccellenza di un prodotto finito "made in Italy". Tutto questo si coglie direttamente e consapevolmente visitando la storica azienda manifatturiera di abbigliamento maschile Ermenegildo Zegna con sede a Trivero in provincia di Biella.**

Questo fa parte del programma di visite in numerose aziende italiane, "dal Filo al capo finito", voluto da Paolo Monfermoso, responsabile di Filo (Salone Internazionale dei filati e delle fibre), e rivolto alla stampa ma prossimamente anche ad espositori e visitatori, con lo scopo di approfondire il più possibile la conoscenza di quella parte della filiera a monte, indubbiamente fondamentale, ma purtroppo poco conosciuta e poco considerata dal normale acquirente.

**Nel lanificio Ermenegildo Zegna, selezionate da esperti dell'azienda, arrivano dalle zone d'origine le fibre più pregiate del mondo per essere lavorate totalmente in Italia dall'inizio alla fine del ciclo produttivo, con un controllo assoluto della qualità.**

I lotti arrivano sia dall'Australia ove pascolano le greggi di pecore Merino, sia da altri territori rinomati per vicuña e alpaca, cashmer e mohair, seta e cotone.

Le fibre, attraverso i più moderni macchinari, vengono lavate, pettinate, filate, tinte e ordite per dar vita a tessuti di impareggiabile morbidezza, varietà e fattura. Ogni processo è continuamente controllato e ricontrollato per poter ottenere l'eccellenza. **Durante le varie fasi spesso le mani degli artigiani si alternano alle macchine con operazioni minuziose** per contribuire a selezionare e trasformare la materia prima in un tessuto dallo stile inconfondibile. Nel Lanificio viene controllato ogni metro di tessuto prodotto. Quando necessario le rammendatrici, depositarie di un mestiere antico, riparano ogni piccola imperfezione per garantire la massima qualità.

Altro elemento fondamentale di cui il Lanificio può usufruire nelle fasi finali di lavorazione del tessuto, per riportare le fibre alla loro naturale morbidezza, lucentezza ed elasticità, è la purezza dell'acqua che in questo territorio biellese sgorga a 900 metri di quota ed è considerata una delle più leggere d'Italia.

**Alla fine i tessuti sono pronti per partire verso i migliori clienti italiani e internazionali, e per essere trasformati in abiti per le collezioni più pregiate.** La coccarda che contraddistingue il prodotto finito è sinonimo di stile, lusso ed esclusività.

Quanto detto è solo un esempio della capacità tutta italiana di saper coniugare i tempi del lavoro con il gusto per l'arte, la cultura e la raffinatezza. **Concetti che da sempre distinguono Filo e le aziende che vi espongono, e che si rinnovano ancora una volta nelle proposte elaborate da Gianni Bologna, responsabile creatività e sviluppo prodotto di Filo, per la 41° edizione programmata nei prossimi 5 e 6 marzo 2014 nella sede storica del Centro Congressi Le Stelline di Milano.**

Giovanna Turchi Vismara